



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.D.CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A.CC Salvatore Fenu

S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Gen.D.CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Col.CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

T.Col.CC M° Massimo Martinelli

Vice: M° Andrea Benedetto

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina

A.Frigerio F.Manci

P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna

G.Risté V.Tropeano

S.Lembo M.Razza

L.Baccesi L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei

Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,

in servizio e in congedo,

con Familiari e Amici.

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Riprendendo con qualificate parole un discorso a noi tanto a cuore

LA SANTITA' DI SALVO D'ACQUISTO

L'espressione di un comune sentire che travalica i confini dell'Arma

L'articolo sotto riportato è stato tratto dalla rivista di cultura EUROPA 2000, Anno XXIII - Ottobre 2010, ed è scritto dal noto giornalista vaticanista Carmine Cesario (autore di altri apprezzati articoli sull'Arma).

Prosegue l'iter per la beatificazione di Salvo D'Acquisto

Quando l'eroismo è santità

Fra tante e così varie lettere pervenute nel corso degli anni a Europa 2000 - accuratamente scelte e ora raccolte in un libretto edito proprio in occasione dei ventitre anni dalla fondazione della rivista - vi è quella a firma di Alessandro D'Acquisto riguardante alcuni articoli dedicati a suo fratello Salvo, pubblicati col proposito di approfondire la figura di questo uomo pieno di calore umano, utili anche per capire quel senso religioso che stava alla base del suo servizio aperto e dialogante fino al martirio. Nella lettera del 26 aprile 2010, inviata al direttore responsabile di Europa 2000, D'Acquisto scrive: «Sarebbe stato mio desiderio soffermarmi a lungo su tutti gli articoli di "Europa 2000" inviati per dare anch'io testimonianza dello spessore culturale e del perseguimento del bene della rivista. Me ne astengo per non cadere nella monotonia di apprezzamenti già espressi per di più da persone ben più autorevoli e competenti in materia. Ciò però non mi impedisce di ringraziarLa per il contributo che Ella offre con gli articoli Suoi, di Monsignor Pelvi e del Professore Parlato per la beatificazione di Salvo giustamente definito da Carmine Cesario come "l'umile eroe di dignità e simbolo del martirio" che ha percorso "fino in fondo la via maestra per il raggiungimento della santità"».

Salvo, fin da piccolo, apprese ad amare Dio, la famiglia e la patria. Dotato di sincera pietà, insieme a sua nonna Erminia recitava il rosario e le "giaculatorie" con quella spontaneità e quell'affetto che soltanto i bambini riescono a manifestare. La preghiera gli permetteva di trattare Dio come un vicino, come una persona con la quale poter stabilire un rapporto, soprattutto nei momenti che sembravano più difficili. Questa era per lui ascolto di un Dio che ci parla, tutt'altro

che estraniamento, piuttosto gli permetteva di immergersi, con naturale amabilità, entro il vivo della realtà e dell'esistenza. La personalità di Salvo, il suo gesto eroico, il suo spirito di servizio, costituiscono un punto di riferimento per la società civile e pongono domande di ordine educativo e spirituale che rimandano al processo di beatificazione in corso, costellato di testimonianze belle, gratuite, per una autentica comprensione di Salvo. Sarà anche per questo che oggi il suo sacrificio viene ricordato in diverse parti d'Italia e altrove non solo come una pagina triste, ma anche come un segno di luce e di speranza, mentre ben vivo è l'au-

prattutto per i giovani, che non sempre trovano risposte adeguate. Serve a chiarire che la santità non è una riserva per pochi, ma è una condizione che tutti, nel loro ambiente, possono vivere: essere santi non vuol dire essere fuori dal mondo. Salvo D'Acquisto, che pagò con la vita la difesa di 22 ostaggi innocenti, ebbe la forza di addossarsi una colpa non sua, un delitto non commesso, protagonista di un gesto che, comunemente, viene definito "eroico". E l'eroismo spesso è sinonimo di santità. Torna alla mente una miriade di figure che toccano l'immaginario di noi tutti e che - come Salvo - hanno lasciato un messaggio di riconciliazione e di perdono, esempi di fedeltà e dedizione, di abnegazione e sacrificio, tutte qualità che contraddistinguono il lavoro dei carabinieri.

Carmine Cesario

UN FELICE INCONTRO

Questo mese cediamo con davvero immenso piacere, e doverosamente, la prima pagina alla penna del noto giornalista e vaticanista Carmine Cesario, che, occasionalmente incontrato presso la Chiesa Principale dell'Ordinario Militare in occasione della Messa per la pace, celebrata lo scorso 9 gennaio dall'Ordinario Mons. Vincenzo Pelvi, ci ha segnalato il suo recente scritto sulla santità di Salvo D'Acquisto.

L'articolo si ispira a una lettera inviata all'autore dal nostro amico e Socio Fondatore Alessandro D'Acquisto, cui diamo con gioia voce anche sul nostro foglietto d'informazione, rivolgendogli un caro saluto.

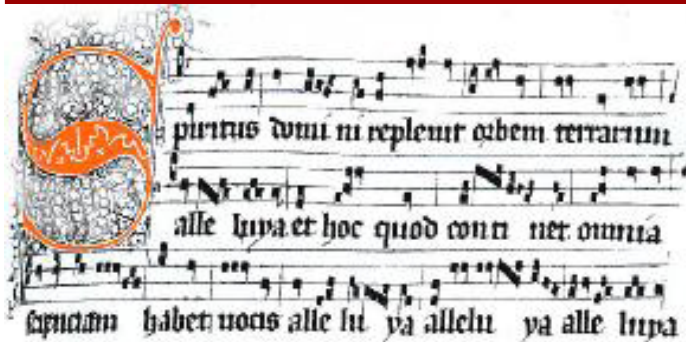


Salvo D'Acquisto

spicio che la Chiesa riconosca presto la santità di questo carabiniere dalla vita breve ma esemplare, da proporre a modello per i giovani, talora disorientati. Così, sempre più frequentemente ci si domanda che significato ha oggi quella morte, avvenuta nel settembre 1943, e quale strada indichi a chi voglia recuperare il senso vero della vita. Ecco allora delinearsi una grande lezione per il nostro tempo e so-

AVVIAMENTO AL CANTO LITURGICO PER COMPRENDERE ED ESEGUIRE IL CANTO GREGORIANO METODO DI CANTO GREGORIANO

Compilato da G. Vianini con il contributo di A. De Agostini



TEMI CHE SARANNO TRATTATI

1. La storia del gregoriano
2. Breve cronologia del canto gregoriano
3. Gregoriano e sviluppo della scrittura musicale
4. Il canto gregoriano e il monachesimo
5. La grandezza di Guido d'Arezzo
6. Caratteristiche del canto gregoriano
7. Scenario e atmosfera del gregoriano
8. La notazione gregoriana
9. Metodo di canto gregoriano
10. Consigli per cantare bene il gregoriano
11. Come cantare il gregoriano
12. Le note e i modi del gregoriano
13. La spiritualità del canto gregoriano
14. La diffusione del canto gregoriano
15. Da Gregorio Magno alla polifonia
16. Il "cervello" gregoriano
17. Canto Gregoriano Ambrosiano

9. METODO DI CANTO GREGORIANO

IL METODO DEL CANTO

Per rappresentare l'altezza delle note nella scrittura gregoriana si usano dei segni chiamati *neumi*, il cui elemento fondamentale è la *nota quadrata*.

Questo segno viene posto su un *tetragramma* cioè su quattro righe parallele. Per determinare il nome e la natura delle note viene posta all'inizio del tetragramma la chiave di *Do* oppure di *Fa*. Si ottengono così nove suoni, estensione sufficiente per le melodie gregoriane, quando è necessario una maggiore estensione si ricorre ad una stanghetta supplementare. Quando la melodia si sposta troppo sopra o sotto il tetragramma, onde evitare l'aggiunta di più stanghette e tagli in testa, viene spostata la chiave su un altro rigo.

Va comunque ricordato che la nota sottostante alla chiave è un intervallo di un semitono, l'unica alterazione del repertorio gregoriano è il *Si bemolle* che fa parte di un periodo più recente, la sua durata d'alterazione sarà sino alla stanghetta o respiro successivo dopo il quale, se non sarà ripetuto il segno *bemolle*, il *Si* sarà cantato naturale cioè un semitono sotto il *Do*.

Per indicare la nota nel rigo successivo viene posta al termine del rigo precedente un segno chiamato *custos* o *guida*.

Per segnare le pause o i respiri vengono poste delle *stanghette* che hanno un valore diverso in base alla loro lunghezza in millimetri.

La *stanghetta* più corta è un respiro che si può anche evitare, comunque sia è uno stacco breve o un respiro cortissimo.

La *stanghetta media* che viene posta nelle due righe interne al *tetragramma* è un respiro normale, non allungato, cioè quel tanto che serve per riprendere subito il canto della semifrase successiva.

La *stanghetta intera*, quella che percorre verticalmente il *tetragramma* è un respiro o pausa evidente, un attimo di silenzio che può essere anche definito un'espressione.

La *doppia stanghetta* è invece l'indicazione della conclusione di tutta la composizione o della prima parte per poi essere seguita dal *salmo* o dal *versetto*.

Gli *asterischi* servono per indicare il termine dell'intonazione eseguita da un solista dopo il quale inizia tutto il coro.

Il *trattino* posto sopra o sotto il *neuma* ha la funzione di allungamento di valore e un leggero aumento del suono, ed è chiamato *episema*.

Mentre il *trattino verticale* posto sotto il *neuma* si chiama *ictus* ed è un appoggio ritmico.

L'INTERPRETAZIONE DEI NEUMI

Nel canto gregoriano non esiste un ritmo di per sé, ma l'andamento è in funzione del testo, quindi il *ritmo* è *verba-*
le, le note sono un'amplificazione del testo, della preghiera.

Premesso questo è necessario dare alcuni consigli che sarà bene definire quasi personali essendo il *mondo gregoriano* da sempre in continua ricerca e purtroppo polemica tra vari studiosi da tavolino.

I consigli che sono dati in questo elenco derivano dalla pratica quotidiana, fatto molto importante e selettivo.

Il canto deve sempre svolgersi con suono leggero e scorrevole, senza colpi di suono o attacchi violenti, ricordiamoci che è preghiera, quindi una richiesta umile non prepotente, una lode a Dio non una contestazione, quindi note sempre leggere con qualche aumento di volume solo a carattere espressivo per dire o partecipare maggiormente al senso della parola.

Entusiasmo palpabile nell'Assemblea dei Soci 2011

APPROVATA LA RELAZIONE

Un bellissimo e aperto confronto tra tutti i Coristi

Roma, 15 febbraio 2011


Con la presenza di tantissimi coristi, Maestro compreso, si è svolta l'annuale **Assemblea dei Soci**, caratterizzata come sempre dalle novità... mai come questa volta!

La curiosità era più per le parole da dirsi che nei fatti, essendo stata diffusa con congruo anticipo la **Relazione Annuale 2011**, con la quale il Comitato ha tracciato il quadro delle attività svolte negli ultimi dodici mesi, riepilogate le scelte fatte nell'anno trascorso e spinto lo sguardo all'immediato futuro, per proseguire il cammino con gioia ed entusiasmo.

Altra novità è stato il numero dei tantissimi nuovi aderenti, che per la prima volta hanno partecipato alla nostra assemblea e hanno potuto constatare i principi di democraticità con cui il nostro Coro si è disciplinato negli ormai già sette anni di vita, secondo le scelte operate dai fondatori con l'**Atto Costitutivo** e il **discendente Statuto**.

Grande entusiasmo soprattutto per l'idea lanciata del **pellegrinaggio a Medjugorje**, che adesso dovrà essere verificata nel concreto con la raccolta delle adesioni, da subito avviata.

Ricordiamo ancora una volta che la **Relazione Annuale 2011**, approvata ad acclamazione, è disponibile per tutti sul nostro sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com.



«Tempra ancor lo zelo audace»

**Sala Casella,
ore 15-19**

**Musica e nazione
ieri, oggi, domani**

Una discussione sul ruolo della
musica nella nascita dell'Italia

con Matteo D'Amico,
Fabrizio Della Seta,
Giuseppe Monsagrati,
Pierluigi Petrobelli,
Antonio Rostagno,
Emanuele Senici,
Silvia Tatti

in collaborazione con
Università «La Sapienza» di Roma

INGRESSO LIBERO

Giovedì 17 marzo 2011 Sala Casella

«Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861» Nasceva con queste parole l'Italia come nazione, mentre l'Accademia Filarmonica Romana compiva già quarant'anni di vita. Studiosi, compositori, storici, discuteranno di che cosa sia la musica in Italia, oggi e allora. Rossini, Verdi, Manzoni, Roma, noi stessi.

UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE, per quanti vogliono approfondire le conoscenze su un argomento che a noi sta molto a cuore. Più dettagliate notizie su www.filarmonicaromana.org via Flaminia ,118—00196 ROMA Tel. 06 3201752

MEDJUGORJE

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Medjugorje (pronuncia [croata](#) e [bosniaca](#) [ˈmɛdʒuːɡɔːrjɛ]), scritto anche **Medjugorje**, è una piccola località del comune di [Čitluk](#), oggi parte del [cantone dell'Erzegovina-Narenta](#), della [Federazione di Bosnia-Erzegovina](#), in [Bosnia-Erzegovina](#). Il paese si trova a circa 200 m sopra il livello del mare, con clima tipicamente [mediterraneo](#). I cittadini sono prevalentemente di etnia croata e di numero circa pari a 4000 abitanti.

Il paese è la frazione principale di una parrocchia di cinque villaggi: Medjugorje, Bjakovići, Vionica, Miletina e Šurmanci, con popolazione a maggioranza [croata](#) e [cattolica](#), situato alla base di due colline, il [Križevac](#) e il [Podbrdo](#) (Medjugorje significa proprio *fra i monti*). Il patrono è S.Giacomo.

La località è diventata celebre nel mondo perché, dal [24 giugno 1981](#), [Vicka Ivanković](#), [Mirijana Dragičević](#), [Marija Pavlović](#), [Ivan Dragičević](#), [Ivanka Ivanković](#) e [Jakov Čolo](#) (che avevano tra 10 e 16 anni, oggi tutti adulti, padri e madri di famiglia) affermano di ricevere [apparizioni della Vergine Maria](#), che si presenterebbe con il titolo di "Regina della Pace" (*Kraljica Mira*). Per questo motivo Medjugorje è divenuta oggi una famosa meta di numerosi [pellegrinaggi](#).

Nel [marzo 2010](#), la [Santa Sede](#) ha annunciato che la [Congregazione per la Dottrina della Fede](#) stava formando una [commissione](#) per indagare sui fatti: tale commissione è composta da [vescovi](#), [teologi](#) ed altri esperti, sotto la guida del [cardinale Camillo Ruini](#).



Il bellissimo progetto nato da lontano e giunto ora nell'Assemblea TUTTI INVITATI AL PELLEGRINAGGIO

La volontà di tanti Coristi condivisa in riunione e con grande entusiasmo

Cominciamo a parlare di quel pellegrinaggio che tanto ci sta a cuore, e non da poco tempo.

Nel maggio del 2008, rientrando da Lourdes, moltissimi Coristi, ancora commossi dall'esperienza spirituale appena vissuta, espressero l'intenzione di rinnovare quel viaggio verso una nuova meta di preghiera.

Con il nostro bravissimo Padre Giancarlo abbozzammo una ambiziosa e bellissima idea, ancora timida, di andare di nuovo tutti insieme, appassionatamente, a Medjugorje.

In questi anni ce lo siamo ripetuto ancora tante volte: ora siamo cresciuti e i tempi sono maturi per tradurre il sogno in realtà.

Approfitando sempre della provvidenziale e cortese disponibilità di Padre Giancarlo, ci siamo fatti introdurre nella fase esecutiva, prendendo i primi contatti con le organizzazioni che operano nel settore.

Il Comitato sta valutando le offerte migliori e più aderenti alle nostre non poche esigenze di pellegrini-cantanti, per sottoporre a tutti il pacchetto completo, con le sempre possibili opzioni personali.

Le prime iniziali certezze sono che: (1) andremo; (2) saremo in tanti; (3) Padre Giancarlo sarà con noi; (4) il periodo è dal 7 al 12 luglio, da un giovedì al martedì successivo.

Abbineremo al soggiorno all'estero anche una visita alla basilica di Loreto, e forse ad altri luoghi di spiritualità lungo l'itinerario.

Considerate le esigenze organizzative, a breve inizierà la raccolta delle adesioni *certe* per poter procedere alle prenotazioni dei posti in pulman, nave e alberghi, considerando anche che il periodo estivo individuato è anche quello di maggior afflusso di fedeli.

Tutto è pronto... via, si parte!



Dal libro "L'equilibrio degli acidi e l'armonia della musica"
di **Giovanni Caruselli**, Ed. DIAKRONIA - 1995
(Edizione fuori commercio, solo per farmacisti).

L'ARMONIA DELLA MUSICA

Il mio supplizio / è quando / non mi credo / in armonia.
(Giuseppe Ungaretti, "Il taccuino del vecchio").

BREVI RIFLESSIONI ARTISTICO-FILOSOFICHE **1. _____ (continua)**

Quali sono le leggi che regolano l'universo? L'uomo indaga sin dalla preistoria per scoprirle, anche se si tratta di un'impresa superiore alle sue forze.

Ne era ben cosciente *Isaac Newton*, il quale, pur avendo individuato una delle regole fondamentali della fisica, la legge di gravitazione universale, affermava: "*Spiegare tutta la natura è un compito troppo difficile per un singolo uomo o per un solo periodo. E' pertanto assai meglio fare poco, ma che sia sicuro e lasciare tutto il resto ad altri che verranno dopo, anziché cercare di spiegare tutte le cose*".

Più o meno negli stessi anni e nello stesso paese, l'Inghilterra della seconda metà del Seicento, uno dei padri della chimica moderna, *Robert Boyle*, indagava sulla natura degli elementi e sulle caratteristiche delle sostanze acide, scoprendo che esiste nella materia un equilibrio che tende a ricostituirsi a dispetto degli interventi dell'uomo (è il principio che sarà in seguito divulgato con la celebre frase *in natura nulla si crea e nulla si distrugge*).

Ma anche se l'equilibrio della natura sembra essere una verità assoluta, in un'opera dal titolo significativo "*Sceptical Chymist*" (1661), il chimico *Boyle*, coerentemente scettico, invita gli scienziati a non fidarsi, a rifiutare ogni informazione precostituita, anche quando viene da *grandi* del passato, e a sottoporre ogni conclusione della ragione, e ancor più ogni intuizione, alla prova degli esperimenti. Uno scritto dell'epoca, attribuito a *Daniello Bartoli*, gesuita avvezzo a coniugare la storia dell'evangelizzazione delle lontane terre di Cina e Giappone con le ricerche scientifiche sulle caratteristiche degli elementi, dimostra che gli studi dello "*spertissimo Boyle*" a proposito di "*un certo suo acidissimo spirito*" valicano La Manica quasi in tempo reale, con una rapidità incredibile nel XVII secolo.

Simile a una grande sinfonia, la natura rivela a chi la indaga tutta la sua armonia, il suo straordinario equilibrio. Ristabilire l'equilibrio dell'organismo per fargli riacquistare in pieno la salute sembra anche l'obiettivo di un altro studioso seicentesco, l'italiano *Francesco Redi*: egli, infatti, a quanto scrive, individua un "*medicamento*" col quale "*appoco appoco si dolcificano gli acidi e i salsi soverchi del corpo e il sangue torna al suo stato*".

Eccellente risultato davvero se un altro contemporaneo, *Lorenzo Magalotti*, non ci facesse sorgere qualche dubbio sulla vera natura di tale rimedio: "*Il Redi medesimo le state passata in un rigurgitamento di acidi ch'ei patì, non trovò ricetta migliore per cavarsegli dal fondo dello stomaco che l'attutirgli e impastargli in una pappata di fichi gentili*".



Robert Boyle (Lismore Castle, 25.1.1627 - Londra, 30.12.1691), chimico e fisico Irlandese.

Nel 1661, *Boyle* pubblicò il suo famoso libro *The sceptical chymist* (*Il chimico scettico*), forse il primo libro di chimica. *Boyle* dimostrò che non c'erano prove sperimentali a sostegno delle idee di Aristotele che considerava ogni materia formata da terra, aria, fuoco e acqua (le quattro sostanze allora ritenute elementari).

Per *Boyle* la materia era formata da particelle e tutte le sostanze erano costituite da atomi diversi. Il suo modello della materia era sorprendentemente simile a quello oggi accettato dalla comunità scientifica.

Bisognò attendere quasi cinquant'anni perché quelle idee rivoluzionarie potessero avere diritto di cittadinanza. *Boyle* contribuì in maniera decisiva allo sviluppo della scienza. È rimasta famosa la sua legge: per ogni gas, a temperatura

costante, è costante il prodotto della pressione esercitata per il volume occupato. *Boyle* preparò l'acetone e l'alcol metilico, scoprì i rapporti tra aria, combustione e respirazione, studiò l'effetto dell'aria sulla propagazione del suono.

AVVISI

**PER LA PREPARAZIONE
DEL CONCERTO DEL 27
MARZO, RACCOGLIERE
TUTTI GLI SPARTITI DEI
CANTI PATRIOTTICI, DA
PORTARE SEMPRE ALLE
PROVE DEL MARTEDI'
E DEL GIOVEDI'**

**SONO IN RACCOLTA LE
ADESIONI PER LA
PARTECIPAZIONE AL
PELLEGRINAGGIO A
MEDJUGORJE:
CHIEDERE MAGGIORI
INFORMAZIONI AI CAPI
SEZIONE E PRENOTARSI
AL PIU' PRESTO PER
DEFINIRE IL NUMERO DEI
PULMAN OCCORRENTI**

Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
sito WEB:
www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

*è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

DISPONIBILE SUL SITO
UFFICIALE DEL CORO